

Incontro di Consultazione con le Parti Sociali

per la modifica dell'Ordinamento Didattico del Corso di laurea in Conservazione e gestione dei Beni e delle Attività Culturali (Classe L-1 Beni culturali)

La delegata alla didattica del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali prof.ssa Chiara Piva ed alcuni docenti del cds in Conservazione e gestione dei Beni e delle Attività Culturali (proff. Giuseppe Barbieri, Martina Frank, Stefania Portinari) hanno consultato telefonicamente le seguenti istituzioni per prendere in esame il progetto formativo relativo al cdl in Conservazione e gestione dei Beni e delle Attività Culturali, a.a. 2016/17:

Palazzo Grassi	Martin Bethenod – Amministratore delegato	Consultazione in data: 1 febbraio 2016
Museo di Arte Orientale	Marta Boscolo - Direttore	Consultazione in data: 1 febbraio 2016
Gallerie dell'Accademia	Giulio Manieri Elia – Vice direttore	Consultazione in data: 1 febbraio 2016
Civici Musei di Vicenza	Clelia Stefani - Funzionario amministrativo	Consultazione in data: 1 febbraio 2016

Prima delle consultazioni si è provveduto ad inviare agli Enti interessati l'ordinamento didattico e la documentazione relativa a:

- Risultati di apprendimento attesi del Corso
- conoscenze e capacità di comprensione
- capacità di applicare le conoscenze e la comprensione delle materie trattate
- gestione delle conoscenze acquisite al fine dell'espressione di giudizi
- abilità nella comunicazione
- capacità di studio
- Significato del Corso di studio sotto il profilo occupazionale, individuando gli sbocchi professionali anche con riferimento alle classificazioni nazionali (ISTAT) e internazionali

I docenti hanno poi discusso telefonicamente delle questioni evidenziate con i rappresentanti delle parti sociali individuati i quali hanno espresso i seguenti pareri, inviati in seguito via posta elettronica per la verbalizzazione.

Esito della consultazione: si riportano di seguito le osservazioni pervenute:

Dott. Martin Bethenod: ritengo che il nuovo corso di laurea triennale Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali del Vostro ateneo sia, per contenuti e articolazione del piano di studi, coerente e aggiornato rispetto alle esigenze e alle caratteristiche delle attività degli enti come il nostro che operano nella esposizione e valorizzazione di collezioni e di percorsi espressivi degli artisti, e quindi potenzialmente in grado di rispondere alle necessità operative di Palazzo Grassi – Punta della Dogana.

Dott.ssa Marta Boscolo: Dopo un'attenta analisi del piano di studi che è stato sottoposto alla mia attenzione, ritengo che, sia nella struttura che nei contenuti, esso rappresenti un ottimo percorso di formazione iniziale per chi intenda avviarsi a lavorare nel mondo dei musei o della tutela. Per quanto riguarda la mia esperienza in un contesto pubblico, credo che una laurea triennale così costruita possa garantire competenze molto utili soprattutto per un'attività di catalogazione di tipo

inventariale e per attività di assistenza nella vigilanza, accoglienza e promozione, funzioni di cui i musei in questo momento hanno assoluta necessità.

Dott. Giulio Manieri Elia: L'ordinamento didattico che mi è stato sottoposto rappresenta a mio avviso un ottimo percorso formativo per chi voglia avviarsi allo studio della storia dell'arte e al lavoro nel mondo dei musei e della tutela. La presenza di curricula differenziati, ma con alcuni elementi in comune, garantisce un orientamento di base sulle principali competenze che questo settore richiede, presentando contemporaneamente fin dall'inizio alcune questioni specifiche e necessariamente diverse secondo la tipologia di beni a cui è dedicata attenzione. Rispetto alle esigenze delle istituzioni pubbliche preposte alla tutela, questo piano di studi costituisce a mio avviso un ottimo punto di partenza del lungo percorso formativo.

Dott.ssa Clelia Stefani: ritengo che il nuovo corso di laurea triennale in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali del Vostro ateneo sia per contenuti e articolazione del piano di studi, coerente e aggiornato rispetto alle esigenze e alle caratteristiche delle attività museali e quindi potenzialmente in grado di rispondere alle necessità operative delle strutture museali civiche dell'Amministrazione comunale di Vicenza.